

LA LOTTA

«LA LOTTA» -- Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini
Settimanale politico

Fondatore ANDREA COSTA

N. 23 del 7 giugno 1979 - Anno XCI - Sped. in abb. post. - Gr. 1 bis - Pubbl. inf. al 70%

UNA COPIA L. 250

PER UNA COMPRAVENDITA
RAPIDA E SICURA
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

FENATI LORIS

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

Forte calo comunista-Flessione DC SI E' CONSOLIDATO IL P.S.I. Aumento dei partiti minori-Successo dei radicali

Si può già riflettere sui risultati del Senato e della Camera dove il voto giovanile ha modificato sensibilmente le percentuali. Da questo quadro, che costituisce per molti versi una clamorosa sorpresa rispetto alle analisi preelettorali dei pollologi e ai sondaggi elettorali degli istituti demoscopici, alcuni fatti politici appaiono evidenti. Il primo è che è stato sconfitto il sistema bipolare fondato sull'egemonia DC-PCI. Entrambi i due maggiori partiti infatti hanno avuto un risultato deludente. Il PCI ha subito una perdita secca e rilevante, che si è aggravata alla Camera. La Democrazia Cristiana, che sperava di fare il vuoto sulla destra e intorno a sé, raggiungendo un grosso successo, ha invece avuto una flessione. Il Partito socialista, in una campagna elettorale certamente difficile, ha rafforzato le proprie posizioni alla vigilia del voto europeo.

La sorpresa delle elezioni è stata l'affermazione dei partiti minori, PSDI, PRI e PLI, sui quali la Democrazia Cristiana pensava di attingere voti moderati, che invece hanno avuto una crescita lieve ma generalizzata. Il Partito Radicale ha avuto un grosso incremento di voti, più massiccio alla Camera che al Senato, come era previsto. Il MSI ha subito una flessione, e ciò è positivo.

A parte il successo, previsto, dei radicali, e quello, meno prevedibile, dei partiti minori, che è stato particolarmente sorprendente per il PSDI, il giudizio politico su queste elezioni si concentra, inevitabilmente sui risultati dello scontro a tre che ha interessato, in una campagna elettorale particolarmente tesa, i due partiti maggiori e il PSI. Proprio in questo quadro appare significativo il risultato del socialista. Il PSI, investito infatti da un duro attacco, sia sulla destra che sulla sinistra, e portato alle elezioni anticipate imposte da DC e PCI con lo scopo di rafforzarsi a vicenda, ha retto molto bene all'urto, si è consolidato in voti e in seggi.

Proprio i due partiti maggiori, invece, hanno registrato risultati deludenti. La DC, che pensava in un grosso successo, non solo si è vista negare una avanzata, ma ha subito una flessione, nettissima alla Camera. Il PCI che aveva minori ambizioni, ha tuttavia avuto una perdita di voti e di seggi rilevanti tale da aprire grossi problemi politici.

Le liste di Nuova Sinistra e Democrazia Nazionale non raggiungono il « quorum » - L'assenteismo in aumento (+3% media nazionale per la Camera; +3,5 al Senato a Imola +0,7 e +1,1) elemento di riflessione - Il confronto tra i dati della Camera e del Senato, indica che soprattutto i giovani sono contrari al bipolarismo - A Imola il PCI perde l'1,4%; la DC lo 0,9; il PSI lo 0,8.

SENATO							
PARTITI	POLITICHE '79			Politiche '76		Politiche '72	
	%	Seggi	diff.	%	Seggi	%	Seggi
DC	38,3	138	+3	38,9	135	38,1	135
PCI*	31,5	109	-7	33,8	116	28,4	95
PSI	10,4	32	+3	10,2	29	10,7	33
PRI	3,4	6	-	3,1	6	3,0	5
PSDI	4,2	9	+3	2,1	6	5,4	11
PLI	2,2	2	-	1,4	2	4,4	8
Rad.	1,3	2	+2	0,8	-	-	-
MSI	5,7	13	-2	6,6	15	9,2	26
DN	0,6	-	-				
PDUP	-	-	-	0,2	-	-	-
NSU	0,1	-	-	-	-	-	-
Volkspartei	0,5	3	+1	0,5	2	0,4	2
Liste miste valdostane	2,4	1	-	0,7	2	0,4	2

Rad.-NSU 362.451 1,2 - Nel '72 il PCI si presentò con il PSIUP.

CAMERA							
PARTITI	POLITICHE '79			Politiche '76		Politiche '72	
	%	Seggi	diff.	%	Seggi	%	Seggi
DC	38,3	262	-1	38,7	262	38,7	266
PCI	30,4	201	-26	34,4	228	27,1	179
PSI	9,8	62	+5	9,6	57	9,6	61
PRI	3,0	16	+2	3,1	14	2,9	15
PSDI	3,8	20	+5	3,4	15	5,1	29
PLI	1,9	9	+4	1,3	5	3,9	20
Rad.	3,4	18	+14	1,1	4	-	-
MSI	5,3	30	-5	6,1	35	8,7	56
DN	0,6	-	-				
PDUP	1,4	6	-	1,5	6	-	-
NSU	0,4	-	-	-	-	-	-
Volkspartei	0,3	4	+1	0,5	3	0,5	3
Altre *	1,4	2	-1	0,3	1	3,5	1

* Nel '72 il PSIUP ottenne 648.591 voti e nessun seggio. Il Manifesto 224.313 voti e nessun seggio.

«Qualità» dell'ambiente e dei servizi a Imola

PIANO CAVE
A quando
la discussione
in Consiglio
comunale?

Dopo la vicenda dell'approvazione, con una maggioranza PCI - DC - PRI, di tutta una serie di richieste da parte delle aziende cavatrici, nulla più osta a che anche il piano per le attività estrattive del Comune di

(continua in 2.a pag.)

QUANTO COSTA
MORIRE?

Un po' tutti hanno presente la concorrenza che vede contrapposte agenzie diverse di pompe funebri in alcune parti d'Italia per accaparrarsi il più possibile l'organizzazione dei vari funerali.

Pare che anche dove il fenomeno non assume forme assurde e assai sgradite vi sia comunque quasi sempre una specie di catena di informatori, che dietro compenso segnalano i vari decessi; è naturalmente ovvio che tale compenso grava poi sull'utente, come sull'utente gravano tutta una serie di altre spese la cui dimensione non sempre si giustifi-

ca, fino al punto che un funerale può costare ormai il classico occhio della testa. Di fronte a tale situazione diversi comuni hanno pensato bene o di predisporre un pubblico servizio di onoranze funebri o di cercare soluzioni calmieratrici attraverso convenzioni che assicurassero un funerale standard a prezzi concordati e non speculativi.

Una tale ipotesi fu presa in considerazione anche nel Comune di Imola, anni addietro, per essere poi

(continua in 2.a pag.)

Premiate,
premiare,
qualche cosa
resterà

Uno scandaletto elettorale ha investito la presidenza del Consiglio, servizio informazione e proprietà letteraria. E' accaduto che quegli uffici dello Stato, su conforme parere di una semplice commissione, abbiano attinto d'un sol colpo, nei giorni scorsi, i due terzi dei fondi disponibili per il 1979 dal capitolo di spesa, contrassegnato con il numero 3022, destinato a «premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in

(continua in 2.a pag.)

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI

Berliet 350 turbo

Venite a provarlo presso la Concessionaria:

TRASFORMA IN POTENZA
OGNI GOCCIA
DI CARBURANTE

Dalla Renault Veicoli Industriali il Berliet 350 turbo, un mezzo ineguagliabile per potenza, elasticità e minor consumo. Più potenza con la turbocompressione, più elasticità con la «maxi-couple» minor consumo grazie al turbocompressore ed alla regolazione «maxi-couple». E infine un servizio in Italia ed all'estero con tecnici altamente qualificati e pezzi di ricambio sempre disponibili.

Concessionaria
per IMOLA
FAENZA - FORLI'

SI.CA.M.

Via Serraglio
Zona Industriale
IMOLA
Tel. (0542) 29640-32658



- dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pagina - dalla prima pag

Calo PCI e DC

ci, anche al suo interno.

I socialisti escono consolidati sul piano dei rapporti di forza e soprattutto politicamente, dal momento che conservano, e accrescono, la loro posizione chiave nello schieramento politico.

Piano Cave

Imola venga discusso in Consiglio comunale e come si vuol dire licenziato. Pare però che l'urgenza manifestata dai « soggetti produttivi » che diedero vita ad una energica pressione sugli organismi del comprensorio si sia attenuata. Di fatti da varie settimane il piano definitivo per le cave del Comune di Imola attende di essere discusso in Consiglio comunale pur tuttavia quelli che ne avevano fatto a suo tempo una questione di vita o di morte, di paralisi produttiva e via dicendo, pare si siano dimenticati dell'intera questione. Viceversa i cittadini responsabili ed attenti alle questioni della gestione del territorio, attendono che alla scadenza del Consiglio comunale si giunga rapidamente.

Quanto costa

abbandonata.

Ad Imola in effetti esiste una specie di monopolio basato in pratica su una azienda leader, solo di recente, dopo una controversa vicenda, si è concessa una terza licenza, forse con l'intenzione di rompere il regime di monopolio esistente; sta di fatto che si è riaccesa una concorrenza agguerrita a caccia del defunto e dei suoi parenti.

In tale situazione non sarebbe inopportuno riconsiderare o l'istituzione di un pubblico servizio o di una convenzione efficace o quanto meno di una regolamentazione più rigida negli enti pubblici della presenza dei vari procacciatori.

E' certamente una questione da riprendere e da riconsiderare. Per quanto ci riguarda non mancheremo di farlo.

Premiate

lingua straniera, associazioni culturali». Una somma di circa 400 milioni è stata così distribuita a non si sa quanti, e quanto degni del riconoscimento, « operatori culturali»; ed è fondato il sospetto che, più della volontà di premiare il merito, abbiano stimolato la presidenza del Consiglio preoccupazioni elettorali, in un momento in cui i suoi uffici sembrano trasformati in un centro di propaganda del candidato democristiano Andreotti, in verità con ben scarso senso dello Stato.

L'episodio solleva tuttavia un problema che va ben al di là della circoscrizione elettorale. Il capitolo di spesa di cui, in questi giorni, la presidenza del Consiglio ha fatto un uso così disinvolto, esiste da almeno trent'anni, e il potere democristiano non si è lasciato sfuggire la occasione di utilizzarlo per elargire clientelatamente sovvenzioni a questo e a quello. Lo Stato assistenziale, che diamine, ha le sue regole; anche la cultura ha diritto alle sue elemosine.

Le organizzazioni sindacali del pubblico impiego contestano da tempo un tale arcaico, paternalistico, squalificato e dequalificante (per chi si aggiudica i « premi ») sistema di

erogazione dei soldi dei contribuenti. L'esigenza più immediata è quella di rendere trasparenti le decisioni degli uffici ministeriali, e di dare quindi pubblicità agli elenchi degli enti, associazioni e persone gratificate del contributo, costi da porre i cittadini nella condizione di esercitare un minimo di controllo sul metodo in cui viene impiegato il pubblico denaro. Ma, in prospettiva, si pone il problema di una trasformazione strutturale del servizio informazione e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio in un moderno e democratico servizio pubblico, nell'ambito di quella più vasta e impegnativa riforma della presidenza del Consiglio che le forze politiche democratiche chiedono per restituire efficienza e rigore ad uffici che hanno compiti di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo nel suo complesso.

Lo scandaletto elettorale sull'elargizione dei cosiddetti « premi alla cultura » almeno a questo può dunque servire: accelerare i tempi di una mini-riforma istituzionale ormai arrivata a maturazione.

CAMERA

DOZZA IMOLESE

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	1313	51,0	1136	49,3
PSDI	81	3,1	55	2,4
PLI	45	1,0	48	1,1
MSI	65	2,5	71	3,1
PR	52	2,0	13	0,6
PDUP	22	0,8	—	—
DC	733	28,4	764	33,2
DN	4	0,1	—	—
PD	7	0,2	6	0,3
PRI	37	1,4	20	0,9
PSI	223	8,6	199	8,7
NSU	13	0,5	—	—

MORDANO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	1411	51,8	1410	52,9
PSDI	50	1,8	49	1,8
PLI	15	0,5	7	0,3
MSI	35	1,2	45	1,7
PR	18	0,6	2	0,1
PDUP	22	0,8	—	—
DC	838	30,7	822	30,8
DN	2	0,1	—	—
PD	2	0,1	3	0,1
PRI	31	1,1	24	0,9
PSI	291	10,6	294	11,0
NSU	8	0,2	—	—

BORGO TOSSIGNANO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	869	46,6	882	47,0
PSDI	53	2,8	49	2,6
PLI	11	0,5	16	0,9
MSI	107	5,7	108	5,8
PR	30	1,6	8	0,4
PDUP	12	0,6	—	—
DC	614	32,9	617	32,9
DN	2	0,1	—	—
PD	7	0,3	4	0,2
PRI	17	0,9	19	0,1
PSI	116	6,2	142	7,6
NSU	25	1,3	—	—

CAMERA - IMOLA

PARTITI	POLITICHE '79		POLITICHE '76	
	voti	%	voti	%
PCI	23.602	53,5	23.843	54,9
PSDI	1.454	3,3	1.292	3,0
PLI	689	1,6	411	0,9
MSI	931	2,1	1.093	2,5
PR	1.059	2,4	438	1,0
PDUP	485	1,1	469	1,1
DC	10.605	24,0	10.843	24,9
DN	96	0,2	—	—
PD	72	0,1	55	0,1
PRI	1.095	2,5	989	2,3
PSI	3.751	8,5	4.063	9,3
NSU	269	0,6	—	—

SENATO - IMOLA

PARTITI	POLITICHE '79		POLITICHE '76	
	voti	%	voti	%
PCI	90.579	54,7	87.658	54,54
DC	41.748	25,2	42.299	25,81
PSI	15.175	9,2	15.022	9,12
PSDI	5.497	3,3	4.830	2,99
PRI	3.750	2,3	3.220	1,92
PLI	2.137	1,3	1.454	0,81
MSI	3.467	2,1	3.728	2,23
DN	382	0,2	—	—
PR-NSU	2.565	1,5	1.182	0,74
PD	268	0,2	213	0,13

CASTEL SAN PIETRO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	6098	55,4	5979	56,2
PSDI	390	3,5	342	3,2
PLI	91	0,8	62	0,6
MSI	159	1,4	157	1,5
PR	224	2,0	72	0,7
PDUP	115	1,0	—	—
DC	2824	25,7	2867	27,0
DN	18	0,2	—	—
PD	10	0,1	7	0,1
PRI	198	1,8	158	1,5
PSI	837	7,6	904	8,5
NSU	34	0,3	—	—

FONTANELICE

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	576	49,7	572	49,6
PSDI	40	3,4	43	3,7
PLI	14	1,2	9	0,8
MSI	39	3,3	43	3,7
PR	14	1,2	6	0,5
PDUP	11	0,9	—	—
DC	343	29,5	335	29,0
DN	2	0,1	—	—
PD	1	0,08	1	0,1
PRI	11	0,9	—	—
PSI	108	9,3	127	11,0
NSU	1	0,08	—	—

CASTEL DEL RIO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	446	49,1	460	48,7
PSDI	23	2,4	27	2,9
PLI	10	1,1	6	0,6

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
MSI	24	2,6	28	3,0
PR	9	0,9	4	0,4
PDUP	4	0,4	—	—
DC	312	34,3	317	33,5
DN	1	—	—	—
PD	—	—	2	0,2
PRI	11	1,2	9	1,0
PSI	68	7,4	85	9,0
NSU	—	—	—	—

CASALFUMANESE

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	1034	58,8	975	57,4
PSDI	30	1,7	27	1,6
PLI	13	0,7	10	0,6
MSI	39	2,2	45	2,2
PR	15	0,8	1	0,1
PDUP	9	0,51	—	—
DC	455	25,9	475	28,0
DN	2	0,1	—	—
PD	1	0,05	1	0,1
PRI	31	1,7	23	1,4
PSI	121	6,8	122	7,2
NSU	6	0,3	—	—

CASTEL GUELFO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	840	43,7	823	44,1
PSDI	111	5,7	129	7,8
PLI	19	0,9	18	1,0
MSI	40	2,0	44	2,4
PR	17	0,8	9	0,5
PDUP	12	0,6	—	—
DC	729	37,9	680	36,7
DN	6	0,3	—	—
PD	3	0,1	1	0,1
PRI	22	1,1	22	1,2
PSI	110	5,7	118	6,4
NSU	11	0,5	—	—

SENATO

MORDANO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	1244	54,7	1257	52,7
PSDI	44	1,8	41	1,7
PLI	16	0,6	5	0,2
MSI	39	1,6	45	1,9
NSU-PR	14	0,5	—	—
DN	4	0,1	—	—
PD	3	0,1	3	0,1
PRI	25	1,0	21	0,9
PSI	258	10,7	268	11,3
DC	759	31,5	740	31,1

FONTANELICE

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	499	49,1	485	47,9
PSDI	37	3,7	37	3,6
PLI	15	1,4	7	0,7
MSI	38	3,7	40	3,9
NSU-PR	7	0,6	—	—
DN	—	—	—	—
PD	2	0,1	1	0,1
PRI	10	0,9	9	0,9
PSI	107	10,5	112	11,0
DC	301	29,6	321	31,6

CASTEL SAN PIETRO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	5419	56,0	5183	53,8
PSDI	369	3,8	320	3,4
PLI	84	0,8	69	0,7
MSI	146	1,5	120	1,3
NSU-PR	107	1,1	—	—
DN	17	0,1	—	—
PD	12	0,1	8	0,1
PRI	184	1,9	150	1,6
PSI	780	8,0	822	8,8
DC	2556	26,4	2582	27,8

CASTEL GUELFO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	720	43,3	702	43,5
PSDI	107	6,4	116	7,2
PLI	18	1,0	13	0,8
MSI	42	2,5	46	2,8
NSU-PR	17	1,0	—	—
DN	4	0,2	—	—
PD	3	0,1	—	—
PRI	17	1,0	20	1,2
PSI	95	5,7	101	6,3
DC	637	38,3	613	37,9

CASTEL DEL RIO

PARTITI	1979		1976	
	voti	%	voti	%
PCI	398	49,0	413	48,4
PSDI	25	3,0	22	2,6
PLI	11	1,3	7	0,8
MSI	19	2,3	27	3,2
NSU-PR				

Incontro medico-scientifico in tema di infarto miocardico acuto

Nella serata di martedì (29-5) si è svolto presso l'Hotel Olimpia un incontro medico-scientifico con i medici di base della Città, organizzato dal Prof. E. Bonavita, primario della Divisione Geriatrica dell'Ospedale Civile di Imola, avente per tema « Infarto Miocardico Acuto ».

I relatori, oltre che il prof. E. Bonavita, sono stati il prof. De Maurizi e il prof. A. Garagnani, primari rispettivamente del Servizio di Anatomia Patologica e della Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale Civile di Imola.

All'incontro ha partecipato un discreto numero di medici, alcuni dei quali hanno preso parte alla discussione che si è aperta al termine delle relazioni ufficiali.

I temi trattati nelle relazioni sono stati:

- Aspetti anatomo-patologici e cenni etiopatogenetici dell'infarto miocardico acuto (I.M.A.);
- Sintomatologia d'esordio e quadro clinico delle complicanze;
- Terapia Medica.

I sintomi e/o i segni con cui l'infarto miocardico acuto esordisce sono molteplici: nella maggioranza dei casi (77%) secondo la casistica presentata) la sintomatologia iniziale è caratterizzata da dolore in sede toracica anteriore con o senza irradiazione a distretti extratoracici (collo, spalla e braccio di sinistra).

L'infarto può qualche volta invece essere « annunciato » da sintomi inconsueti: fra questi vanno ricordati i disturbi digestivi (nausea e vomito), le aritmie cardiache, episodi di perdita di coscienza (sincope), emiplegie, ecc.

Circa gli aspetti terapeutici, è stato « fatto il punto » sulla così detta « terapia della fase pre-ospedaliera » dell'infarto miocardico acuto.

L'importanza di un trattamento medico sollecito, che può essere solo fornito dal Medico pratico, è dimostrato dal fatto che il 52% dei decessi avviene nei primi 30' dalla

comparsa del dolore anginoso.

Nell'infarto miocardico, in primissima istanza, debbono essere usati non solo gli Analgesici ma secondo i più recenti dati della letteratura debbono essere somministrati « vasodilatatori », farmaci che accanto ad una comune azione « sulle resistenze periferiche », a seconda della loro formula chimica, possono in parte contribuire a prevenire le crisi ipertensive, l'insufficienza cardio-respiratoria, i disturbi del ritmo, nonché lo shock cardiogeno; tutte le

temibili complicanze che possono portare a morte il paziente in brevissimo tempo.

In caso di arresto cardiaco il « Colpo al torace », la « respirazione bocca a bocca », il « massaggio cardiaco esterno » ecc., l'adrenalina o il cloruro di calcio intracardiaco sono tutte pratiche che devono essere tenute, perché se tempestivamente adottate possono sovente risolvere favorevolmente una situazione estremamente drammatica ed irreversibile.

Nelle edicole una nuova rivista: "TABULA"

Parole per chi non ha parole

Un poeta: « Scorre lento il carro / compagne, compagni pugno chiuso come alle vecchie manifestazioni / corteo / qualche fiore colto dai campi / corone lussuose di parenti ansiosi / ultimo viaggio / non ancora solo / si trascinano stanchi / il prete / la messa / la donna che piange / l'amico che la consola / crisi isterica della madre / gioia del padre / composanto / bara appoggiata sulla terra / il saluto / se ne vanno / ultimo viaggio ». Il poeta, 24 anni, capelli castani, lisci, trascurati, sguardo spento, palpebre e ciglia sempre in movimento, alto, curvo, maglione, pantaloni, scarpe consumate vuole rimanere nell'anonimato. Depresso, deluso. Unico scopo della vita, la poesia. Ha abbandonato l'università, perché non vi si ritrovava.

Il poeta che chiameremo P, ripropone il mondo di molti giovani. Traditi, imbrogliati, usati, lasciati marcire nei loro pensieri, nelle loro idee. Miti dissolti, frantumati, scomparsi. Cancellate VERITÀ che dividevano il mondo in SANTI (Cine, Vietnam) e INDEMONIATI (America, Europa). Per anni parole vomitate addosso, senza senso. In ogni occasione la risposta era pronta, sicura, certa. Mai il dubbio sfiorava la mente, mai la parola mutava suono. Molti giovani hanno capito l'INGANNO. Ora sono soli, abbandonati, privi di sicurezza. Gli fanno compagnia sul filo del tempo paura e desiderio di morte. Scompaiono le parole nelle assemblee, nei cortei, nelle manifestazioni. Il giovane tenta di esprimersi scrivendo.

Lettere, pensieri, poesie, racconti. Lettere che non sono lettere, pensieri che non sono pensieri, poesie che non sono poesie, racconti che non sono racconti. Ma sfoghi, sensazioni, desideri, piaceri, sofferenze scritti di getto.

Anche in letteratura c'è l'emarginazione. In questo discorso s'inserisce la nascita di « TABULA », nuo-

va rivista presentata nei giorni scorsi alla libreria « Shakespeare and Company », diretta da Aldo Rosselli e da un comitato di redazione composto da scrittori e poeti noti che hanno conosciuto l'emarginazione: Alberto Boatto, Paolo Pagnoni, Renzo Paris, Giuseppe Pontiggia, Antonio Porta, Giovanni Raboni, Carlo Suriani, Amelia Rosselli, Antonio Tabucchi, Giuseppe Scaraffia, Stefano Zecchi.

TABULA vuole dare la parola agli emarginati. Parola a coloro che rifuggono Congreghe e Chiese. Parola a chi rifiuta Cultura = Potere.

Nel primo numero: Antonio Porta, « La scelta della voce »; Alberto Boatto, « Lo sguardo dal di fuori »; « La scala dei simboli »; Marta Fabiani, « Sylvia Plath, una scelta dell'epistolario »; Donatella Bisutti, « Anime »; Sandra Petrigliani, « Canti di Virginia Wolf »; Giuseppe Scaraffia, « Collezionismo »; Renzo Paris, « Maldicenze »; Romano Costa, « Da Negro ».

ASSUNZIONE

Si rende noto che presso l'Ente Ospedaliero di Imola devono essere coperti per chiamata, previa selezione per titoli, i seguenti posti vacanti nella tabella organica del dipendente Ospedale Civile: N. 2 Ausiliari (livello 1).

Le domande, redatte mediante compilazione di apposito esemplare predisposto da questa Amministrazione, dovranno improrogabilmente pervenire entro le ore 12 del giorno 28 giugno 1979.

Per il ritiro di tale esemplare e per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi presso la Portineria dell'Amministrazione Generale dell'Ente - Viale Amendola, 2 - Imola.

Energia e progresso

Una politica nazionale e regionale dell'Energia deve dare risposta ad una serie di interrogativi posti, soprattutto circa gli obiettivi di politica economica che è opportuno darsi fin d'ora.

Tenendo conto delle reali possibilità di intervento è comunque opportuna una impostazione che vada al di là di semplici scelte pro e contro una singola soluzione, come purtroppo sta accadendo per la questione nucleare.

E' essenziale, per questa impostazione, stabilire quale rapporto esista tra energia e progresso.

Soltanto una corretta valutazione di questa relazione consente di avviare, con probabilità di successo, una politica che porti a modificare strutture e tendenze attuali.

L'attuale sviluppo è stato ed è caratterizzato da una tendenza alla introduzione e diffusione di tecniche di produzione — in quasi tutte le attività produttive — sempre più automatizzate e meccanicizzate, nelle quali il rapporto livello degli investimenti - forze di lavoro si è sempre più spostato verso il primo fattore.

Il risultato è la crescente centralizzazione e irrigidimento (indurimento) delle tecniche di produzione; l'energia è stato un fattore fondamentale di questo risultato, tanto che in tutti i settori produttivi i consumi unitari di energia sono forte-

nose, non può essere ulteriormente prolungata, se non correndo il rischio di incorrere in più elevati inconvenienti di natura economica e sociale.

Il processo auspicato dovrebbe, anche se in tempi lunghi, favorire il riorientamento delle attività e delle tecniche produttive, possibilmente verso tecnologie appropriate e decentrate, in definitiva più « morbide » ed elastiche rispetto a quelle attuali.

Questo obiettivo fondamentale può essere conseguito mediante il raggiungimento di altri obiettivi, articolati ma organici rispetto a questi:

— riesaminare la struttura dei consumi per attuare una politica di uso ottimale delle risorse energetiche;

— individuare e adottare tutte le soluzioni che consentano di aumentare i rendimenti di conversione, diminuendo le perdite;

— ottimizzare gli impianti esistenti di trasformazione e trasporto delle fonti e forme di energia;

— tendere a diversificare le risorse energetiche, con riferimento agli usi specifici;

— adottare le soluzioni, vecchie e nuove, che presentino una elevata elasticità di sostituzione, sempre nell'ambito delle specifiche applicazioni;

— avviare un processo di reciproco adeguamento quali-quantitativo tra disponibilità produzioni e consumi di energia;

— adottare tutte le soluzioni che allarghino il quadro delle risorse tradizionali e non tradizionali;

— adottare le soluzioni che diano i più elevati rapporti benefici/costi e benefici netti/capitale investito;

— adottare le soluzioni che non alterino o non comportino rischi di alterazione del sistema ecologico;

— correlare strettamente settore energetico e idrico;

— tendere a superare l'attuale assetto del territorio. Le azioni da intraprendere per dare concreto avvio ad una organica politica energetica devono essere inevitabilmente numerose e differenziate: talune porteranno ad adottare soluzioni immediate, altre consentiranno soltanto di aprire nuove prospettive.

Glancarlo Barbiroli



Lettera in Redazione Prima passeggiata della scuola di Chiusura

Il Comitato dei genitori della scuola elementare di Chiusura ha organizzato per fine anno la « 1.a camminata attraverso i campi ». La passeggiata è stata effettuata domenica 27 maggio. Vi hanno preso parte molti bambini, genitori, parenti, amici e alcune insegnanti. Alla partenza un bambino ha tagliato un nastro rosso. Per indicare il percorso c'erano delle frecce, appositamente collocate dai genitori per impedire che i partecipanti sbagliassero strada. A metà passeggiata è stato offerto uno spuntino dai delegati di classe; vicino al prato dove abbiamo mangiato abbiamo fatto dei giochi ai quali hanno partecipato genitori, bambini e maestre. Nel tratto che va dal luogo dove abbiamo mangiato, fino a un certo punto della via Lasie, ci ha scortato un vigile, genitore di un bimbo. Alla fine della passeggiata i partecipanti hanno fatto le loro firme in un cartellone preparato per l'occasione. Queste iniziative dovrebbero essere prese in considerazione più spesso dai genitori perché permettono ulteriormente di vivere insieme una esperienza tanto simpatica.

Un gruppo di alunni: Gabriele Polletti, Massimo Gramantieri, Claudia Calderoni, Daniela Baldisserrri, Gianfranco Cortese e Cristina Zanelli.

NUOVO CENTRO ADDESTRAMENTO DIAFRAMMA

E' iniziata, presso il Consultorio familiare di Imola, l'attività del nuovo centro di addestramento diaframma, il cui scopo è quello di riproporre il diaframma come metodo anticoncezionale. Vengono svolte gratuitamente lezioni teoriche e pratiche in cui si insegna a tutte le donne interessate la tecnica di utilizzo del diaframma, recentemente applicata.

Sede: Consultorio familiare presso Consorzio Socio-Sanitario - Viale D'Agostino 4 Imola tel. 40909.

Rivolgersi all'assistente sociale nei giorni lunedì, martedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 16 alle 19, per prendere appuntamento (anche per telefono).

Orario: tutti i venerdì dalle 14,30 in poi.

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole con tende LA ROMAGNOLA. Bellissime da vedersi. Praticissime nell'uso. Colori e tessuti garantiti.

IMOLA
VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722

AUTORIMESSA

CANÈ

Nolo auto con o senza autista

PULLMAN

per Gite Turistiche
Via C. Morelli 21 - tel. (0542) 23008
IMOLA

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

Gestione nuova e democratica del credito

Consenso del Coordinamento cooperativo al documento comunale

Il coordinamento delle cooperative imolesi aderenti alla Lega Cooperative e Mutue ha più volte espresso il suo consenso al documento della Giunta Comunale di Imola sul problema di « una gestione nuova e democratica del credito ». Sulla base di questa posizione non può fare a meno di giudicare in maniera negativa gli orientamenti e le decisioni scaturite dall'ultima assemblea annuale della Cassa di Risparmio di Imola.

Riteniamo che le scelte scaturite da questa assemblea siano in contrasto non solo con una concezione più democratica della direzione degli istituti di credito in generale, ma sia in contrasto con gli stessi orientamenti scaturiti dall'ultima conferenza nazionale delle Casse di Risparmio.

Diviene sempre più necessario a nostro avviso che istituti di diritto pubblico, quali le Casse di Risparmio, cerchino un collegamento reale con gli organi di governo locale e con le forze imprenditoriali se si vuole che la programmazione sia effettivamente strumento democratico di sviluppo economico. Ed è soprattutto applicando questo criterio che si può superare il metodo della lottizzazione delle nomine negli istituti di credito, sulla base della collocazione politica ed a scapito della professionalità e delle competenze tecniche.

Noi riteniamo che una presenza delle forze imprenditoriali e degli organi di governo locale all'interno delle banche non rappresenti una sovrapposizione di ruoli e di competenze ma la fusione fra chi è portatore della individuazione dei settori prioritari verso cui incanalare le risorse, in un quadro di programmazione democratica e chi, nel quadro di riferimento fornito da norme chiare e oggettive, deve operare valutando le potenzialità degli operatori economici e collocando le risorse di cui dispone nel modo più efficiente possibile.

Ribadiamo quindi che è necessario che da parte della Cassa di Risparmio di Imola giungano segnali nuovi che dimostrino la volontà di andare in una direzione diversa: la composizione della base sociale deve rispecchiare la realtà sociale

ed economica del Comprensorio imolese, superando chiusure e preclusioni, che nei fatti soprattutto ragioni di natura politica.

I rapporti pur positivi esistenti oggi fra Movimento Cooperativo e la Cassa di Risparmio di Imola, possono ulteriormente rafforzarsi se questo deriva, più che dalla volontà dei singoli, da un modellarsi delle strutture di governo della Cassa, democratica ed aperta, che sia effettivamente garante per proseguire una politica finalizzata agli obiettivi di uno sviluppo democratico e programmato del nostro territorio e del Paese.

L'ANPI, in collaborazione con il Coordinamento delle Cooperative, organizza un concorso aperto a tutti i cittadini imolesi per un'opera grafica avente come tema: « Resistenza e movimento operaio ».

Tale opera servirà per coniare

una medaglia ricordo da utilizzare in occasione del tradizionale raduno « alla Fagiola » organizzato dall'ANPI e per la staffetta podistica Imola-La Fagiola che si tiene in tale giorno. L'opera dovrà avere una dimensione di 40x40 centimetri.

All'opera prescelta dietro giudizio di una giuria nominata dall'ANPI e dal Movimento Cooperativo, verrà corrisposto un premio di L. 250.000.

Delle opere partecipanti verrà allestita una mostra pubblica in locali da destinarsi.

Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi presso la sede del Coordinamento delle Cooperative, via Emilia 25, anche attraverso comunicazione telefonica, tel. 23343, 35382.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15-6-79.

Le opere dovranno essere consegnate entro il 30.8.79.

Documento del coordinamento delle cooperative e del sindacato sull'occupazione

Fra la Segreteria del Coordinamento intercomunale delle Cooperative aderenti alla Lega Cooperative e Mutue e la Segreteria della CGIL-CISL-UIL sui problemi occupazionali del nostro comprensorio è stato concordato questo documento sui problemi dell'occupazione nel Comprensorio:

« Il movimento cooperativo ed il movimento sindacale ritengono obiettivo prioritario del loro impegno un rilancio dell'economia nazionale che abbia come perno lo sviluppo delle regioni meridionali del paese ed il superamento degli squilibri territoriali in sede regionale e comprensoriale e considerano che una politica dell'occupazione a livello locale debba sostanzialmente essere fondata sul mantenimento degli attuali tassi di popolazione occupata, incrementando nuovi posti di lavoro proporzionalmente all'aumento della popolazione in età lavorativa, ed evitando la creazione di esperienze che richiedano e sviluppino fenomeni di immigrazione nel Comprensorio.

Rilevato che per mantenere gli attuali tassi di popolazione attiva, occorre soprattutto mantenere alta la quota di popolazione femminile occupata, che i fenomeni presenti nel nostro Comprensorio tendono a mettere in crisi gli attuali settori ad alta intensità di manodopera femminile, ritengono prioritaria una particolare attenzione all'inserimento di manodopera femminile anche in reparti di produzione ed in settori produttivi ove scarsa è stata fino ad oggi la loro presenza.

Su questo piano giudicano in maniera positiva ed ulteriormente da sviluppare l'opera di aziende del movimento cooperativo per inserire manodopera femminile in certi reparti produttivi delle aziende (come è stato fatto dalle cooperative del settore metalmeccanico) od in nuovi settori (come è avvenuto in edilizia); positivo è il procedere

della apertura delle basi sociali alla componente femminile, processo da estendere e rafforzare in tutte le cooperative.

In merito al problema occupazionale ritengono prioritaria una rapida riforma della legislazione sul collocamento ed opportuno dare attuazione alla sperimentazione proposta a suo tempo dal governo da effettuarsi in tre regioni, tra le quali l'Emilia Romagna.

Rilevano esservi grosso divario sul piano della qualità fra la domanda e l'offerta di lavoro, per cui si rendono necessari processi di riqualificazione della manodopera. A tal scopo la legge nazionale recentemente approvata e quella regionale in fase di approvazione, debbono oltre che garantire il riordino del settore, riorganizzare il sistema di formazione professionale sviluppando le iniziative pubbliche e rispettando la molteplicità delle proposte formative, assicurando comunque il controllo sociale della gestione dell'attività stessa attraverso la partecipazione di rappresentanti degli Enti locali, delle categorie sociali e degli altri enti interessati.

Le due organizzazioni ritengono comunque non ulteriormente rinviabile la riforma della scuola media superiore al fine di permettere un effettivo rapporto di esperienza e di scambio reciproco fra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Le aziende cooperative si impegnano ad attuare processi di mobilità professionale, così come prevede il contratto nazionale di lavoro, anche al fine di incentivare la promozione di ampi livelli di professionalità, ed evitare possibilmente processi di mobilità di personale già qualificato da azienda ad azienda.

Il Coordinamento delle Cooperative e la CGIL-CISL-UIL comprensoriale si impegnano ad effettuare ulteriori incontri, a livello di con-

TRA BREVE IN EMILIA ROMAGNA

Canali diserbati con la carpa erbivora

E' possibile pulire i canali della nostra Regione senza inquinare ulteriormente le loro acque. Lo ha dimostrato un esperimento poco conosciuto ma di indubbia importanza condotto durante 4 anni.

La carpa erbivora, un pesce il cui nome scientifico è quasi impossibile da pronunciare, diserba egregiamente i canali ed altri corsi e specchi d'acqua. E' così possibile evitare il ricorso a costose attrezzature, peraltro di difficile uso, e ad altrettante costose sostanze chimiche le quali, tra l'altro, hanno il grosso difetto di uccidere un'infinità di esseri viventi nonché la flora necessaria all'alimentazione di uccelli e piccoli mammiferi che vivo-

no sulle sponde dei canali.

Evviva quindi la carpa erbivora! 10 mila avannotti di questo pesce, vennero importati circa 4 anni fa dalla Jugoslavia e dal Giappone. La decisione venne presa dagli esperti della Regione in collaborazione con colleghi dell'università bolognese. Alcuni viaggi all'estero e approfondite ricerche, avevano dimostrato che in vari Paesi da tempo l'utilizzo di queste carpe permette di diserbare i corsi d'acqua. I vantaggi erano più d'uno: non ultimo quello di avere a disposizione un pesce ottimo per l'alimentazione umana.

E' così che da alcuni anni, esperimenti attuati in varie zone, tra cui il molinellese, dimostrano fuori di ogni dubbio, che questo pesce svolge assai bene il suo compito, si adatta alla qualità ed alla temperatura delle nostre acque interne, non crea problemi agli altri pesci.

Uno di questi esperimenti in parte è fallito: non del tutto però. Nel ferrarese, pescatori di frodo in poco tempo hanno fatto man bassa delle carpe erbivore. Hanno così dimostrato che come alimento sono ottime. Ma vediamo qualche dato, quasi tecnico. In 4 anni queste carpe, che hanno una crescita assai veloce alla terza e quarta estate, passano da un peso di grammi 15 a un peso di kg. 4,5 e da una lunghezza di 5-6 centimetri ad una lunghezza di 70-80 cm. C'è da far fremere e da far smaniare quanti si diletano di pesca.

Nei confronti dell'altra fauna ittica — pesce gatto, carpa comune, tinca e carassi — la carpa erbivora non provoca danni rilevabili. Anzi alcuni di pesci che chiameremo « indigeni », si riproducono con maggiore facilità trovando più spazio nell'ambiente acquatico meno ingombro dalle erbe infestanti.

Per quanto concerne le malattie (malgrado l'usanza di dire « sanno come un pesce » anche questi animali si ammalano), la carpa erbivora ha dimostrato di essere ancor più resistente degli altri pesci d'acqua dolce a varie malattie, tra le quali l'ascite infettiva e la setticemia emorragica virale. L'esperimento della Regione Emilia-Romagna è quindi destinato a positivi sviluppi e quindi ad applicazioni su vasta scala.

Queste carpe, comunque, un piccolo difettuccio ce l'hanno. In libertà nelle nostre acque non si riproducono spontaneamente. Niente paura comunque. Il Centro sperimentale di Gavello nel modenese, si appresta a praticare su questo pesce la fecondazione artificiale.

A questo punto, si può anche tentare di scrivere il nome scientifico della carpa erbivora: *etenoplingoion idelle*.

Tra amici pescatori, in vena di racconti d'avventure di pesca con eventuali arrotondamenti sul numero e il peso dei pesci catturati, sarà il caso di parlare più semplicemente di carpe erbivore.

Giuliano Vincenti

sigli di fabbrica e consigli di amministrazione per un esame articolato e programmato della politica delle assunzioni in sede aziendale per finalizzarla alla soluzione dei problemi occupazionali dei giovani, attraverso l'eventuale applicazione della 285, della manodopera in mobilità e della disoccupazione ordinaria.

Ritengono che tale esame vada effettuato nel contesto della politica occupazionale aziendale complessiva e che ciò rappresenti un elemento di concretizzazione della parte politica dei contratti su cui le masse lavoratrici sono oggi impegnate ».

COMUNICATO SISM - CISL

Si comunica che è stata pubblicata l'O.M. per il personale non insegnante della scuola.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato per il giorno 21-6-79.

Il SISM-CISL comunica inoltre agli interessati che possono rivolgersi alla propria sede di Imola, 46 per tutte le informazioni e per ritirare i modelli di domanda.

Gli amici de La Lotta

	Riporto L. 1.147.500
Carapia Natale (Q.S.)	» 3.000
Giovanardi Romeo e Maria	» 10.000
Zardi Rosina	» 20.000
Capra Luigi	» 500
Ronchi Augusto	» 3.000
Pasotti Marino	» 3.000

A riportare L. 1.187.000

ARTELEGNO

MOBILI IN STILE - CORNICI E QUADRI
VIA F. ORSINI, 31 - TEL. 24312 - IMOLA



FABBRICA

CRISLA

Accessori bagno
Specchi su misura
Completi legno
Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro
Tel. 94 14 37 (051)

ALBERTO GOLINELLI

ELETTRICITA' - RADIO - TV
Via Emilia, 48 - Telef. 23499 - IMOLA

SVENDITA TOTALE

di tutti gli elettrodomestici - Radio - TV Color - Stereo - lampadari ecc. Per trasformazione attività commerciale in LABORATORIO ARTIGIANO RIPARAZIONI Radio TV Color, piccoli elettrodomestici e assistenza addolcitori d'acqua « CULLIGAN ».

MEDAGLIA D'ORO AL CAPITANO PULICARI

Nell'incontro del Capigruppo del Consiglio Comunale del 25 maggio u.s. si è convenuto di indire per sabato 23 giugno 1979 alle ore 10 presso il Teatro Comunale di Imola la cerimonia di consegna della Medaglia al valore dedicata unanimemente dal Consiglio Comunale di Imola alla memoria del compianto Capitano dei Carabinieri Giuseppe Pulicari.

Nei prossimi giorni attraverso inviti ed avvisi pubblici saranno rese note le modalità di svolgimento dell'iniziativa.

Piattaforma definitiva del settore tessile

— (II parte) —

Livello aziendale: oltre a quanto stabilito dall'attuale CCNL, si rivendica l'intervento sindacale in merito:

- all'assunzione dei giovani;
- al controllo del finanziamento pubblico;
- all'applicazione della legge di parità.

Si rivendica inoltre:

- la contrattazione periodica, con le aziende, della evoluzione della struttura occupazionale per qualità e sesso;
- la eliminazione di ogni limite numerico per quanto riguarda l'informazione su occupazione e investimenti.

Il sistema di informazioni a livello aziendale deve essere fornito unitariamente a livello di gruppi industriali e/o finanziari che comprendano quelle imprese che abbiano diverse denominazioni societarie, pur facendo parte di un'unica concentrazione finanziaria.

Lavoro esterno: si rivendica che i consigli di fabbrica siano direttamente e preventivamente informati dalle rispettive direzioni delle aziende, sulla quantità e qualità della produzione, che viene commessa all'esterno anche al di fuori dell'ambito provinciale nazionale. Con le stesse modalità si richiede inoltre un'informazione periodica sulla quantità delle produzioni commercializzate. Copia di queste informazioni devono essere inviate anche alle strutture sindacali esterne.

Le aziende terziste dovranno informare il consiglio di fabbrica delle commesse assunte.

Qualora le aziende terziste non applicassero il CCNL di categoria e le leggi di lavoro, su richiesta del sindacato si procederà ad un esame congiunto tra le stesse aziende terziste e quelle committenti, al fine di controllare il rispetto del CCNL e delle leggi, l'occupazione e i volumi di produzione.

Lavoro a domicilio: si richiede di migliorare l'attuale normativa relativa alla rappresentanza delle lavoranti a domicilio nei consigli di fabbrica.

Si rivendica il riconoscimento della struttura sindacale zonale delle lavoranti a domicilio, con la costituzione di un apposito monte ore utilizzabile dai lavoratori facenti parte del Consiglio di lega territoriale.

Entro 9 mesi dall'entrata in vigore del contratto ai diversi livelli territoriali dovranno essere definite le tariffe di cottimo.

Mobilità interna: si rivendica che tutti i casi di mobilità non temporanea debbano essere oggetto di contrattazione. Si richiede inoltre una sostanziale riduzione dell'attuale limite numerico previsto dal contratto. Per tutti i casi di mobilità temporanea si richiede che venga preventivamente informato il delegato di reparto.

TUTELA LEGISLATIVA DEI LAVORATORI

Si rivendica l'estensione dei diritti previsti dalla legge 300 (Statuto dei lavoratori) nonché l'applicazione della legge 604 sulla giusta causa, in caso di licenziamento per tutte le aziende, senza discriminazioni derivanti dai limiti numerici delle stesse. Tale criterio deve anche valere per quanto riguarda l'applicazione dell'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi per la riduzione di personale.

ORARIO DI LAVORO

Si rivendica la riduzione degli orari di lavoro così articolata:

A per i lavoratori turnisti si rivendica una riduzione di orario di lavoro a 36 ore settimanali entro 18 mesi dall'entrata in vigore del nuovo contratto nei comparti produttivi e le lavorazioni seguenti:

- le lavorazioni a turni degli stabilimenti del Mezzogiorno;
- le lavorazioni a turni dei cicli continui (testurizzi e falsa torsione);
- per i lavoratori a turni di imprese che utilizzano gli impianti oltre i 5 giorni settimanali.

Le modalità di attuazione della riduzione dell'orario di lavoro saranno definite a livello aziendale.

I criteri prioritari per la contrattazione della riduzione dell'orario a livello aziendale sono:

- l'avvio di processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che prevedano esuberanze di personale;
- tutte quelle situazioni in cui l'organizzazione del lavoro pone problemi di tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori;
- i casi in cui emergono problemi di riequilibrio occupazionale nel territorio;
- i processi produttivi che consentano un aumento del livello di utilizzo degli impianti;
- i processi produttivi che introducano nuove tecnologie, che aumentino la produttività.

Il lavoro domenicale è consentito esclusivamente per le lavorazioni a

ciclo continuo (testurizzi e falsa torsione).

A livello aziendale e/o territoriale saranno concordate quelle normative accessorie (trasporti, asili, mensa, ecc.) che devono consentire la realizzazione di nuovi regimi di orari e di turni da collegare alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale ed a un migliore utilizzo degli impianti.

Ai lavoratori giornalieri delle aziende con turni a 36 ore settimanali dovrà essere applicato il seguente orario: 39 ore se lavorano 5 giorni alla settimana, qualora coinvolti in una diversa organizzazione del lavoro; 36 ore se lavorano 6 giorni alla settimana.

B Per i lavoratori del comparto con regime di organo prevalentemente aggiornata: (confezioni in serie, maglie e calze, ecc)

Si rivendica una riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 39 ore. Il pacchetto annuo di ore derivanti da tale riduzione sarà gestito a livello aziendale, per stabilire i diversi regimi di orario, le pause, o i riposi compensativi.

C In presenza di lavoro straordinario strutturale, intendendosi per tale quello di gruppi di lavoratori che superino il tetto degli straordinari o quello di aziende o reparti dove si effettui lavoro straordinario produttivo per più di 24 sabati nel corso dell'anno, si rivendica la possibilità in sede aziendale o territoriale di contrattare, secondo le modalità di cui ai commi A e B, le riduzioni di orario o le turnazioni, nonché diverse organizzazioni del lavoro atte a recuperare occupazione e a normalizzare gli orari di lavoro settimanali.

Confermando la priorità della lotta e dell'iniziativa sindacale per la bonifica ed il risanamento degli ambienti di lavoro, si rivendica inoltre per le lavorazioni nocive una riduzione dell'orario di lavoro per i giornalieri ed i turnisti rispettivamente a 39 e 36 ore settimanali; tale riduzione non implica necessariamente una diversa distribuzione dell'orario di lavoro.

D Per i lavoratori discontinui: si rivendica la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e a 8 ore giornaliere.

E Per le festività sopresse: si richiede il recupero a partire dal 1979 delle festività sopresse utilizzando come giornate di riposo da godere collettivamente e individualmente o per ulteriori riduzioni dell'orario giornaliero o settimanale, in particolare per il turno notturno e per il 3.0 turno del sabato.

F Per il lavoro straordinario: si richiede di modificare l'attuale normativa sul lavoro straordinario nel modo seguente:

- abbassare il monte annuo a 100 ore per l'effettuazione volontaria di ore straordinarie;
- rendere obbligatorio il riposo compensativo per il 50% delle ore straordinarie prestate, in tempi da contrattare;
- fissare un limite massimo di ore straordinarie per gli addetti alla manutenzione con il recupero obbligatorio di una parte mediante riposi compensativi;
- comunicare mensilmente alle strutture sindacali di fabbrica l'elenco nominativo dei lavoratori con il relativo aggiornamento sulla quantità di lavoro straordinario effettuato.

G Per la riduzione e sospensione del lavoro: in caso di riduzione o di sospensione del lavoro con il ricorso alla cassa integrazione guadagni si richiede che le aziende:

- attuino la rotazione dei lavoratori soggetti al provvedimento;
- anticipino direttamente ad ogni scadenza mensile gli importi dovuti dall'ente erogatore.

— (segue) —

I termini essenziali dell'accordo per i grafici editoriali

Il 19 maggio (alle 0,4) dopo tre giorni di ininterrotta trattativa, è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei grafici editoriali che è il primo di questa tornata contrattuale dell'industria.

I principali risultati raggiunti sono i seguenti: 1) sistema di informazione: è stato sensibilmente migliorato con l'arricchimento dei contenuti del confronto tra le parti, con l'inserimento di ulteriori livelli (regionale e di gruppo), che rafforzano il potere di controllo e di intervento del sindacato sulle prospettive degli investimenti e dei programmi produttivi, sulle innovazioni tecnologiche.

E' stato abbassato da 300 a 200 il numero dei dipendenti stabilito come necessario per l'informazione aziendale.

2) Scatti di anzianità: 5 scatti in cifra fissa pari al 5% per operai ed impiegati minori assunti.

3) Orario di lavoro: recupero delle 5 festività sopresse, aumento di 3 giorni sulle ferie, calendarizzazione annuale a livello aziendale di festività, ferie, riposi retribuiti, soprattutto in relazione allo sviluppo dell'occupazione.

4) Classificazione: miglioramento dell'attuale classificazione in un quadro di sviluppo professionale dei lavoratori.

5) Diritti sindacali: tutela e riconoscimento del delegato sindacale per le imprese da 5 a 15 dipendenti.

6) Riparametrazione e aumento salariale: aumento immediato di lire ventimila uguale per tutti, oltre agli aumenti parametrici scaglionati nello arco della validità triennale

del contratto.

7) Maggiorazioni per turni: sensibile miglioramento delle maggiorazioni per i lavoratori a turno.

La delegazione presente alla trattativa ha approvato l'ipotesi di accordo che sarà sottoposta adesso alla definitiva approvazione delle assemblee dei lavoratori. Cessa pertanto lo stato di agitazione.

Accordo Grafici Editoriali - Dichiarazione di Alfredo Giampietro, Segretario Nazionale della UIL-Poligrafici.

Ausi, 21 mag. '79. In merito alla trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori addetti alle aziende grafiche ed editoriali, conclusasi il 19 maggio con la firma di un'ipotesi di accordo tra l'Assografici, l'Associazione italiana editori e l'Inter-sind da una parte e la FULPC (federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai) dall'altra, il segretario nazionale della UIL-Poligrafici, Alfredo Giampietro, ha dichiarato: «L'accordo raggiunto costituisce un successo importante in primo luogo per i lavoratori grafici-editoriali che hanno acquisito la maggior parte degli elementi che identificavano la struttura politica della piattaforma rivendicativa e cioè: l'ampliamento del sistema di informazione e una sua più avanzata articolazione; l'estensione dei diritti sindacali delle aziende con più di 5 dipendenti; la contrattazione dell'organizzazione del lavoro anche attraverso la gestione annuale dell'orario e la valorizzazione della professionalità; Infine la perequazione dei trattamenti economici e normativi tra operai e impiegati.

COMUNICATO SAS - FIB/CISL

Trattative separate alla Cassa di Risparmio

Il 28 maggio questa OO.SS. è venuta a conoscenza che l'Istituto sta effettuando con la Federdirigenti, un sindacato autonomo della categoria funzionari, la trattativa relativa al contratto integrativo funzionari.

Si contratto integrativo del restante personale l'Amministrazione ha assunto, a suo tempo, la nota posizione di intransigenza che ha costretto il personale a proclamare l'agitazione e ad effettuare anche una prima azione di sciopero.

Il contratto dei funzionari corre ora addirittura il rischio di essere firmato all'insaputa, oltre che delle altre OO.SS. presenti in Azienda (e firmatarie del CCNL nazionale), di una parte dei diretti interessati.

L'atteggiamento dell'Amministrazione si ripropone nella medesima logica del passato: imporre al personale scelte, anche le più illogiche, contro l'interesse dell'Azienda e del personale in generale, privilegiando, come sempre, ristrette categorie di personale che le servono, e dimostrandosi intransigente nei confronti del restante personale o di minoranze del medesimo che «contano» poco (ricordiamo qui la posizione del personale dell'Istituto addetto al Servizio di Tesoreria delle AMI che gode di un trattamento diverso, e inferiore ovviamente, al restante personale e per il quale le OO.SS. si battono da anni, invano, per costringere l'Amministrazione a inquadralo a tutti gli effetti nel settore credito).

Questa OO.SS. aveva sollecitato la ripresa dell'incontro semestrale con la Direzione per andare ad una

verifica degli orientamenti dell'Azienda in ordine ad ormai improcrastinabili ristrutturazioni organizzative e di gestione del personale, che l'Azienda ha già in programma di realizzare.

La trattativa tra Amministrazione e Federdirigenti, parallela all'incontro semestrale, dimostra che l'Azienda ha già fatto, in merito a una parte di tali ristrutturazioni, le sue scelte e che intende formalizzarle nell'integrativo, coinvolgendo, se possibile, le OO.SS. esclusivamente in un discorso di avallo esterno, tramite il semestrale.

Questa OO.SS., mentre ha provveduto ad informare di quanto sopra l'Unione zonale CGIL - CISL - UIL di Imola, ha deciso di interrompere nuovamente l'incontro semestrale e di informare i colleghi e la cittadinanza di quanto sta accadendo.

S.A.S. FIB/CISL della Cassa di Risparmio di Imola

Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA
Piazza Bianconclni 9
(Porta Montanara)
Telefono diurno e notturno 22 2 84
Disbrigo di tutte le pratiche
PREZZI MODICI
«La Ditta non è associata ad altre imprese».

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica

Imola: Ambulatorio via Cavour 86 tel 28064 - abitaz via I Maggio 64 - tel. 25179

Orario: mattina dalle 8 alle 10,30 pomeriggio, lunedì mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30 e riceve anche per appuntamento.

LA COOPERATIVA DELLA RICOSTRUZIONE s. r. l. RICERCA

N. 5 lavoratori da inquadrare nel III livello C.C.N.L. (Muratore 1.a, Carpentiere, Ferraiolo)

N. 4 lavoratori da inquadrare nel V livello C.C.N.L. (manovali) con possibilità di specializzazione alla conduzione e funzionamento di macchine operatrici non particolarmente complesse.

Gli interessati possono presentarsi tutti i giorni lavorativi dalle ore 17,30 alle ore 19 agli uffici della Coo.va della Ricostruzione in Via Poiano n. 22 - Tel. 22451 - 23089

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



v. Foro Boario, 69/3
LUGO (Ra)
Tel. 0545/22163

RISANAMENTO ED ELIMINAZIONE UMIDITA' MEDIANTE TAGLIO DEI MURI

Comunicato UIL Camera Sindacale Provinciale

Alcune considerazioni sullo sciopero del 24

La CGIL, a cui si è accodata come al solito la CISL imolese, ha questa volta faticato più del solito per sostenere le proprie posizioni sbagliate in merito allo sciopero del 24 maggio. Tant'è che in diverse aziende è ricorsa a « picchetti duri » di antica memoria e in più ha cercato affannosamente di polemizzare con un comunicato che anziché affrontare politicamente e democraticamente le cose, esprime sciocchi attacchi personali alla dirigenza dell'UIL di Imola. E' questo un metodo indegno per un'organizzazione sindacale che dovrebbe essere seria anche e soprattutto alla vigilia delle elezioni. Lasciamo alla CGIL (e alla complicità della CISL) questi metodi, poiché la UIL non ha queste abitudini.

Noi preferiamo affrontare i problemi nella loro reale dimensione politica e siamo disposti a un confronto aperto per smascherare chi non trova di meglio che nascondersi come può dietro « comunicati » che — come quello imolese di CGIL e CISL — sprizzano veleno e qualunque.

1) Nessuno può impedire a un dirigente Sindacale di rilasciare dichiarazioni alla stampa. Anzi esse sono uno stimolo al confronto democratico, soprattutto quando esprimono opinioni che vanno confrontate nel Movimento dei lavoratori. Il Segretario generale della CGIL, Lama, nel 1978 ha rilasciato dichiarazioni personali (condivisibili o meno, ma comunque di rilievo) e non ci risulta che nessun sindacalista della CGIL imolese gli abbia contestato tale diritto mentre ora si contesta alla dirigenza dell'UIL (alla faccia della democrazia!).

2) Non c'è dubbio sulla legittimità di essere convinti (e noi lo siamo!) che la CGIL ha sollecitato lo sciopero del 24 maggio anche in una visione elettorale che, nella sua larga parte, la interessa prioritariamente. La UIL (e sostanzialmente anche la CISL provinciale) è stata contro questo uso strumentale dello sciopero (e quindi dei sacrifici) dei lavoratori. L'accordo fattosamente raggiunto a Bologna prevedeva sì lo sciopero, ma « con l'utilizzo delle ore di sciopero programmate per i rinnovi contrattuali »: questo è scritto chiaramente nel volantino della Federazione CGIL - CISL - UIL (invitiamo tutti i lavoratori a rileggerlo).

3) Ne consegue che per le ceramiche (che a Imola non sono un settore marginale di poco conto) non essendoci né rinnovo né lotta contrattuale lo sciopero non si doveva fare.

4) Alimentazione: anche qui non c'è né rinnovo né lotta contrattuale ma vi sono aspetti particolari (vedi l'ormai famosa vertenza agro-industriale) per cui la categoria unitariamente aveva ritenuto di aderire allo sciopero del 24 maggio. (La situazione era quindi diversa e niente c'entra il paragone col settore ceramico).

5) Grafici: pur col dissenso della CGIL; non è vero che il settore che ha appena rinnovato il contratto

fosse chiamato a partecipare allo sciopero. E' vero il contrario!

6) Sulla piattaforma provinciale (sui modi con cui svilupparla e non sui contenuti qualificanti) è in atto una verifica che coinvolge tutto il Movimento (e pertanto non soltanto questo o quel dirigente come vorrebbero far credere a Imola la CGIL e alcuni della CISL).

7) C'è una « perla » singolare nel volantino riprodotto a Imola sulla falsariga di quello emesso dalla Federazione provinciale CGIL - CISL - UIL. Una « perla » di cui non ha responsabilità la UIL e di cui hanno dichiarato non saper niente neanche CGIL e CISL bolognesi.

Nel volantino è stata introdotta una « piccola » variante: anziché riportare: « Sono chiamati allo sciopero anche i lavoratori delle aziende artigiane e cooperative », l'indicazione « cooperative » nel volantino imolese è semplicemente sparita!

Come la mettiamo con questa omissione, compagni della CGIL e della CISL? Perché un settore che politicamente s'identifica a Imola soprattutto con una certa parte si vuole esentare dalla lotta, mentre in altri non interessati alla lotta (le ceramiche) si fanno i « picchetti » per « convincere » i lavoratori?

Noi condanniamo fermamente questi metodi arbitrari sui quali chiediamo il giudizio dei lavoratori, non con i « picchetti » ma con la forza della ragione.

8) Perché non si riesce a Imola, come sarebbe avvenuto altrove, ad assumere posizioni unitarie per giudicare negativamente le iniziative elettorali che sul posto di lavoro (vedi alla AMI) ha messo in atto il PCI? La UIL, tutta, richiede alla CGIL maggiore coerenza e chiarezza.

9) Ci rendiamo conto, ma ne siamo dispiaciuti, che l'asprezza della campagna elettorale porti la CGIL ad assumere atteggiamenti sbagliati e a fare polemiche fuori luogo di fronte alle quali è comunque nostro dovere e diritto non tirarci indietro. Anche la componente socialista della CGIL ha già dichiarato e denunciato (vedi il « Resto del Carlino » di pochi giorni fa) una serie di episodi che confermano come sia pesante l'interferenza del PCI nelle iniziative sindacali. Proprio perché il PCI ha una grande rilevanza, maggiormente queste cose non sono comprensibili se non conoscendo la forte carenza di autonomia che limita il ruolo del sindacato italiano e frena il reale avanzamento sociale dei lavoratori. Ci dispiace che questa politica e questi fatti indeboliscano la CGIL e rendano equivocate certe posizioni della CISL. Ma ci dispiace soprattutto che come conseguenza si renda sempre meno efficace il rapporto unitario e la funzione della Federazione CGIL - CISL - UIL. La UIL è comunque impegnata, come sempre, per la democrazia e il progresso civile del Paese ed ha come riferimento politico i Paesi più liberi ed evoluti dell'Europa occidentale. Il corretto uso dello sciopero è un mezzo civile di impegno dei lavoratori. Nel contempo sentiamo il coraggio di raccogliere le perplessità

dei lavoratori alloché si chiedono perché mai per molti mesi di scioperi quasi non ce ne sono stati (ed erano i tempi in cui si glorificava i « compromessi storici »), mentre da qualche tempo di scioperi ce n'è uno ogni momento (come ora che si è tornati alla contrapposizione tra i partiti e che vi sono le elezioni anticipate).

Ai lavoratori è necessario dire le cose come stanno, perché è così che al pensiero anche se talvolta nelle fabbriche non è facile dirlo...

Camera Sindacale provinciale UIL

COMUNICATO UIL ZONA IMOLESE

Sindacato e psichiatria

A proposito del « Tazebao » della CISL apparso all'Ospedale psichiatrico Osservanza nel quale — prendendo a pretesto una diversa posizione delle due categorie UIL-FS e della UNDEL intorno al problema della mobilità della psichiatria — si chiede qual'è la posizione della UIL, ci preme dichiarare quanto segue:

1) è semplicistico, qualunquistico, strumentale far leva su pretese differenziazioni fra le varie categorie attorno ad un problema che anche a livello regionale trova le varie componenti Sindacali non tutte perfettamente allineate per non dire contrapposte (la CISL regionale infatti ha minacciato di rincorrere al TAR e di spaccare le Federazioni Unitarie regionali dissociandosi dalle altre OO.SS: un po' troppo secondo noi, anche se il problema è importante);

2) la UIL lascia libere le categorie di esprimersi come meglio credono attorno ai problemi che le riguardano e non deve essere motivo di scandalo se non la pensano in modo nuivoco (che dire allora dell'atteggiamento dei responsabili della FISO-CISL provinciale che hanno dato alla vicenda una interpretazione ben diversa da quella della FISO-CISL imolese?);

3) la UIL è concorde col documento regionale sulla psichiatria ed è per la sua corretta applicazione.

A questo punto c'è da chiedersi per quali fini reconditi la CISL-confederale imolese è tanto sollecita ed ostinata a pescare nel torbido delle pretese contraddizioni altrui quando potrebbe invece concentrare molto più proficuamente i suoi sforzi per risolvere quelle di casa propria e per cercare di trovare la necessaria compattezza fra le OO.SS. attorno ad un problema così delicato come quello della mobilità nel pubblico impiego.

UIL - ZONA IMOLESE

COMUNICATO CISL - IMOLA

PCI e UIL imolesi uniti contro i lavoratori

In questi giorni di campagna elettorale si è verificato un fatto singolare, che dimostra però una unità di intenti, attaccare l'autonomia sindacale, presupposto per l'unità sindacale e dividere i lavoratori per ideologia politica.

Si vuole ricreare un clima degli anni '50 secondo il quale non ci si confronta sulle idee e sugli obiettivi con argomentazioni, ma è sufficiente lanciare « scomuniche » e ci sono i « buoni » ed i « cattivi » a seconda della sigla politica stampigliata in fronte.

Questo è l'esatto contrario della unità sindacale.

Artefici di queste iniziative sono la UIL ed il PCI imolesi.

La prima ha accusato la CISL di aver fatto pressioni per fare lo sciopero del 24 u.s. sulla vertenza provinciale voluto dai « comunisti della CGIL » in campagna elettorale, e qui nasce l'accusa di filocomunismo o fiancheggiatore.

La CISL ha risposto che la « vertenza provinciale » costruita unitariamente serve per dare un posto di lavoro a chi l'ha perso o non l'ha mai avuto.

Poiché il « padronato » rifiuta di dare soluzione alla vertenza non essendo disponibile a trattare l'unica soluzione è quella della lotta.

I lavoratori ed i disoccupati non capirebbero certamente i rinvii per motivi elettorali.

Sulla « nostra » decisione di sciopero non hanno pesato considerazioni elettorali, che in questo caso secondo la UIL avrebbero favorito il PCI.

Il PCI imolese in un suo volantino ci accusa di « scarsa autonomia dalla DC » e che « siamo fatti e ragioniamo alla stessa maniera » il tutto perché non la pensiamo come « lui » sulla questione della psichiatria.

E' possibile e « democratico » il confronto con una organizzazione che si è « bravi » quando su alcune questioni vi è stata identità di vedute (vedi la vicenda Cognitex) e si diventa il nemico da « battere » quando la si pensa diversamente?

Questo metodo l'hanno sperimentato anche gli operatori « psichiatrici » iscritti al PCI che si sono permessi di pensarla diversamente.

Alcune considerazioni. E' vero che la mobilità degli operatori psichiatrici è stata delimitata, ma questo è il frutto di dure battaglie delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, non è stato certamente un regalo delle istituzioni, ha forse dimenticato il PCI le dimostrazioni davanti al Comprensorio ed alla Regione?

E' vero che gli operatori non sono andati a Ravenna e Forlì.

Il PCI dimentica che queste richieste venivano avanzate dai « suoi » amministratori della Regione e da quelli (sempre « suoi ») di Ravenna e di Forlì.

Anche questa richiesta è stata bloccata di rifiuto delle Organizzazioni Sindacali, ed in quella occasio-

ne il Dott. Grassi, della Regione, si arrabbia moltissimo, dicendo che era il Prof. Cotti (lo conoscete?) che andava alla Regione a dire ad Imola vi erano centinaia di operatori psichiatrici esuberanti.

Per quanto riguarda la mobilità all'interno del « Comprensorio » gli unici a creare difficoltà sono stati i « suoi » amministratori in Comuni e nella Provincia.

Per la mobilità all'interno dello stesso « Ente Ospedaliero » la nostra posizione è nota: prima di attuare « quella obbligatoria » dovevano essere verificate tutte le possibilità (anche al « Lolli ») per quella volontaria che va privilegiata.

Dopo aver minacciato il ricorso al T.A.R. notiamo con soddisfazione che la nostra richiesta è stata accolta.

Vi sono poi alcune questioni che avremmo voluto sollevare dopo le elezioni per non suscitare sospetti di « elettoralismo » ma visto che ci avete costretti ne anticipiamo qualcuna:

Ospedale nuovo - Circa la funzione e l'utilità di questo ospedale non vogliamo aggiungere nulla alle « pesanti » critiche che vi rivolgono gli amministratori del PCI degli ospedali di Bologna, certo non sospetti di anticomunismo.

Quello che vogliamo rilevare è che sarebbe utile conoscere i milioni spesi « per opere di rifacimento » per scarsa manutenzione, si dice che superino le centinaia.

Macello nuovo - A parte i milioni spesi per opere di rifacimento dovute ad « errori » di progettazione che sono già stati oggetto di discussione nella città di Imola, sembra che le « celle frigorifere » non siano agibili e che la carne macellata venga trasportata « calda » con grave rischio per la salubrità della cittadina.

Vorremmo conoscere le cause ed i provvedimenti, con relativa spesa, che si intendono adottare. Al riguardo « pare » vi sia una relazione della direttrice del macello, che « pare » sia stata tenuta occulta anche ad alcuni componenti della stessa giunta comunale.

Forse la gestione della cosa pubblica riguarda « pochi intimi ».

Per concludere la CISL di Imola si opporrà al tentativo di dividere i lavoratori « per partiti politici » convinti come siamo che la funzione del sindacato è quella di risolvere i problemi dei lavoratori che sono comuni, a prescindere dalle ideologie partitiche, e che l'unità « nella diversità » è presupposto indispensabile per vincere le battaglie.

Ricordiamo al PCI che le campagne elettorali passano, ma i problemi dei lavoratori da risolvere restano.

Certo non è possibile il confronto con chi crede di avere il « monopolio della verità » e ogni volta che si hanno idee diverse si diventa i « nemici del popolo ».

A quasi un anno da quando La Lotta pubblicò la notizia degli errori di progettazione che ipotizzano tuttora la funzionalità del macello comunale, riappare, sia pure come elemento di forzatura inserito in una polemica sterile, l'argomento delle disfunzioni tuttora presenti nello stabilimento di macellazione comunale.

In ogni caso sarebbe opportuno che venissero date risposte ad alcuni questi di non secondaria importanza.

1) A che punto è la pratica di collaudo del nuovo macello comunale?

2) Esiste realmente una relazione della direttrice del macello come afferma il comunicato CISL?

3) Se esiste, cosa attendono l'assessore competente ed il sindaco a portarla a conoscenza di tutti i componenti della giunta ed alla discussione in Consiglio Comunale?

A suo tempo si accusò La Lotta di aver divulgato « illazioni » a proposito del macello; quasi un anno dopo non è stata ancora smentita una virgola di quanto venne a suo tempo pubblicato e documentato. Vogliamo smentire queste « illazioni » con dei fatti? La propaganda ormai non incanta più nessuno.

ITALMANGIMI S.p.A.



rende di più !!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciata e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22.436 - 24.050
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)
L. 5.500 (31/90) L. 5.000 - (91...) L. 4.500. LEGALE
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%

Posizione di rigore aumento 25%

SPORT - SPORT

CICLISMO - 14.º G.P. CAMAGGI

CASSANI - GIARDINI BINOMIO VINCENTE

Una gara molto valida tecnicamente e assai combattuta fin dall'inizio, questo 14.º Gran Premio Camaggi per dilettanti Juniores, conclusosi con, un arrivo solitario che ha ricordato quello di Giovanbattista Baronzelli nella Coppa Placci dell'anno scorso. È stato Davide Cassani a tagliare per primo il traguardo dell'autodromo a braccia alzate, dopo aver staccato tutti sui Tre Monti, un trampolino ideale per azioni solitarie di questo tipo. Ma un doveroso riconoscimento va anche al compagno di squadra di Cassani, Gianluca Giardini, campione regionale Juniores in carica, che è praticamente stato in fuga per tutta la corsa, fino a pochi chilometri dall'arrivo. A Fontanelce l'imolese Roberto Pelliconi ha vinto un traguardo volante, e poi si è passati all'attacco del Monte Prugno, che come al solito ha provocato una grossa selezione; tra gli altri è andato in grave crisi sul Prugno Maurizio Conti, il corridore di Bubano che aveva vinto il «Camaggi» l'anno scorso. Al traguardo del G.P. della Montagna transitavano nell'ordine Cassani, Giardini e Pelliconi. Di quest'ultimo bisogna dire che ha disputato una bella corsa, sempre all'attacco o all'inseguimento dei primi, ma purtroppo il corridore di Imola (che ora milita nella S.C. Dal fiume-Laser) è stato tradito sul finire della gara dai crampi, e non ha neppure disputato la volata per il secondo posto, piazzandosi solo dodicesimo.

Dopo il Prugno, è partito ancora all'attacco l'instancabile Giardini, che al primo passaggio davanti alle tribune dell'autodromo era ancora solo al comando con 45" sul più immediato inseguitore. Poi, sul conclusivo giro del Tre Monti, il ricongiungimento e l'azione decisiva di Cassani, che giungeva sul traguardo con 1'30" di vantaggio sul gruppo, regolato in volata dall'ottimo Giardini, che otteneva così un meritatissimo secondo posto.

La corsa era organizzata dall'U.S. Imolese ed ha avuto un buon numero di partecipanti, nonostante domenica scorsa vi fossero in Emilia-Romagna ben 5 corse per dilettanti Juniores. Una grossa partecipazione vi è stata anche per le altre grosse manifestazioni organizzate dall'U.S.I. per domenica scorsa: al 4.º Palio Regionale Scolastico della

gimkana ciclistica hanno partecipato ben 62 giovanissimi atleti, mentre i partecipanti alla finale regionale de «La giornata della bicicletta» sono stati 44.

Ordine d'arrivo del 14.º G.P. Mobil Camaggi — gara in linea per dilettanti Juniores valevole quale prima prova del Campionato Provinciale:

1.º Davide Cassani (G. S. Centergross BO) che copre i 103 km. del

percorso in 2h 45' alla media di 37,454 km./h.; 2.º Gianluca Giardini (G.S. Centergross BO) a 1'30"; 3.º Imerio Agirelli (G.S. Lambrusco Giacobazzi); 4.º Tiziano Bagnara (S.C. I Fiori - Coma Faenza); 5.º Fabrizio Romagnoli (S.C. Sanmartinese); 6.º Ferrari; 7.º Caravita; 8.º Fiorini; 9.º Baiardi; 10.º Lambrusch; 11.º Liverani; 12.º Pelliconi.

Enrico Borghi

BASKET GIOVANILE

Torneo Alfa Romeo

Si è disputato al palazzo dello sport il Trofeo Alfa Romeo organizzato dalla Virtus Imola; si è trattato di una vera e propria rassegna di tutta la pallacanestro giovanile emiliana romagnola, in quanto hanno partecipato società di Bologna, Forlì, Lugo e naturalmente le imolesi.

La manifestazione era articolata in tre tornei diversi, suddivisi per età, e rispettivamente 1963 cadetti, 1964 allievi e 1965 ragazzi. Come era nel pronostico la Virtus Imola ha vinto entrambe le categorie ragazzi e cadetti avendo ragione rispettivamente del Burdrio e del Barca Bologna nei ragazzi e della Fulgor Forlì e Pallavicini Bologna; mentre la sorpresa si è avuta negli allievi dove la squadra della A. Costa - STL si è imposta nell'ordine alla fortissima Pallavicini Bologna ed alla Robur Lugo. Si è trattato di una passerella molto interessante dove molti giovani hanno sfoggiato ottime individualità, ed è piacevole constatare che tra i migliori gli imolesi hanno fatto la parte del leone.

Per il Torneo ragazzi sono stati premiati: Ravara Virtus, Scaramagli del Burdrio e Veronesi del Barca, ci preme tuttavia segnalare i virtuosini Regazzi e Domenicali; negli allievi premi a Pog-

gioli e Franzoni tra gli imolesi e Regazzi della Pallavicini; per ciò che riguarda i cadetti riconoscimenti a Valli della Fulgor ed al virtuosini Santini, Gramantieri e capitano Dalmonte.

2.º Torneo Cassa di Risparmio IMOLA

E così il «2.º Torneo della Cassa di Risparmio di Imola» riapre i battenti di questa manifestazione sportiva che ha sempre visto schierati sul parquet imolese squadre ed atleti di lustro che militano tutt'oggi tra le maggiori formazioni italiane.

Il limite di età è il consueto, 21 anni; la formula, la solita con quattro squadre che si incontrano in tre serate di gara all'italiana.

Tanto di cappello anche quest'anno per il cast dei partecipanti che vede schierati in prima fila, tanto per cambiare favoriti, i pluriscudettati del torneo, i forlivesi del Jolly, Cordella, Dal Seno, Lasi, Bonora e Celli saranno le colonne di questo neo promosso Jolly.

Mercury ed Amaro Arrys rappresentano la dotta Bologna con le armi ben affilate per farla in barba ai cugini forlivesi. Non hanno bisogno di presentazione gli allievi della Mercury: Ferro, Bertolini, Balugani, Tardini, Sara e tanto meno Walter Magnifico. Né sono da meno i ragazzi di Bruno con Gelsomini, Santucci e De Bonis in testa.

Resta la Virtus a far gli onori di casa pronta ad azzannare chi meno se lo aspetta. Chiocciola sarà alla guida della squadra che comprenderà oltre a Piattesi, Masi, Risi e Toselli anche Porto e Govoni quali prestiti della Virtus Sinudyne Bologna a far lo sgambetto alle sorelle rivali Fortitudo e Gira. Veronesi, Marchi, il micidiale Querezé e probabilmente Treviani completeranno la formazione giallonera.

PODISMO: IL 2 SETTEMBRE '79

5ª CAMMINATA DI FINE ESTATE

Siamo al 1.º lustro della Camminata di Fine Estate, che l'A. Costa ripropone a tutti gli sportivi domenica 2 settembre c.a., nel classico percorso tra le colline imolesi, percorso particolarmente adatto più che mai a valorizzare le imprese dei podisti ed a far emergere atleti di notevoli mezzi. Certamente l'organizzazione di una simile manifestazione comporta un onere non indifferente ed una disponibilità di personale molto numerosa, ma il Comitato organizzatore confida sulla sensibilità degli operatori locali e degli sportivi, perché Imola abbia a vivere un'altra bella e sana giornata di sport. In questa edizione, dobbiamo registrare una novità: oltre alla camminata ed alla mini ci sarà una prova competitiva riservata solo a coloro che intendono il podismo come un fatto puramente agonistico; ed è in questa prova che certamente si allineeranno alla partenza i più bei nomi del podismo e dell'atletica, a testimonianza dell'ascesa di questa che ormai può considerarsi una classica.

Gli organizzatori oltre ad avvalersi della collaborazione della G. Podistico Elettronica Esselle, con il patrocinio del Notiziario del Podista; si avvale dell'adesione degli Artisti Imolesi che aderiscono con una loro opera atta ad arricchire il monte-premi della gara; e tra tutti coloro che hanno aderito segnaliamo: Paolo Bolognesi che da un suo bozzetto verrà tratta la medaglia della gara, Lidia Luparesi, Nevio Galeotti, Galeno Ceccacci, Antonio Di Jorio, Cristina Sangiorgi, Dante Domeniconi, Bruno Cenni, Guglielmo Carmonini, Romano Dal fiume, Nino Ferretti, Diego Poli, Walter Dall'Opplio, Antonio Linzari e Giovanni Piazzi.

A riconoscimento della loro generosità gli organizzatori si impegnano a proporre al pubblico le loro opere ed a pubblicare un profilo dei singoli, settimanalmente, sulle pagine di questo giornale. È doveroso ricordare ai lettori il notevole contributo che molti imprenditori danno alla manifestazione con un particolare rilievo a partire dalla S.C.A.M. di Piero Magnanini concessionaria Renault Veicoli Industriali che patrocina il gran premio da 4 stagioni, la Cooperativa Ceramica di Imola, Cevenini e Dalmonte Arredamenti, ai quali diamo un benvenuto con il loro bel trofeo tra i nostri sponsorizzatori, come pure Alfa Elettronica TV color elettrodomestici di via Milano, si ripropone inoltre lo studio G.M.

Nelle prossime edizioni dettaglieremo i lettori sul particolare; intanto proponiamo la figura di Paolo Bolognesi.

PAOLO BOLOGNESI

La figura artistica di Paolo Bolognesi è una delle più schiette e sincere che l'amatore possa incontrare, dotato

di una incisività aggraziata e leggera, denota una sicurezza di tratto e di idee proprie di artista consumato, pur essendo ancora molto giovane.

Le sue «chine», «matite» e carboncini trovano una spontaneità popolare ed una vivacità tridimensionale. L'artista, che è nato ad Aosta ma imolese di adozione dove abita ed opera in via Minghetti 23, richiama sovente nelle sue opere i paesaggi e i cascinelli tipici delle nostre colline, ma con una attrazione dominante per gli angoli storici e caratteristici della città. La medaglia per l'edizione della 5.ª Camminata di Fine Estate, sarà tratta da un suo bozzetto.

Paolo è alla continua ricerca artistica e formale ed ora trova una valida espressione nelle forme plastiche della ceramica ed in quelle più meditate e severe del bronzo.

Paolo Bolognesi, oltre alla personale nel marzo del '77 all'Auditorium della Cassa di Risparmio, ha partecipato a numerosi concorsi e collettive; segnaliamo «Il Concorso Estemporaneo della Rocca Sforzesca», le varie Rassegne degli Artisti Imolesi. Ad ogni sua esposizione ha sempre trovato un largo consenso di critica e di pubblico.

CINEMA
ASTORIA
Tel. 31238
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5



Quartiere Pedagna Ovest

Da giovedì 7
«Psicologia del sesso»
viet. ai min. 18 anni

Da sabato
«Caravans»
con Anthony Quinn

Parcheggio per 1000 auto
950 posti comodi a sedere
Bar interno
E' permesso fumare

vetreria imolese
di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia, Isolanti Antiacustici, Antisfondamento e Antiproiettile
LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia
IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

S.A.C.M.I.
Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

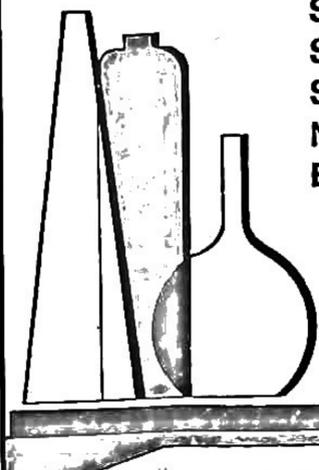
COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)
Via Prov.le Selice 17/A
Telef. 26 460
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO
Via Amadei 8
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 80 98 11 - Telex 35178

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



cefla

40026 IMOLA (BO) VIA SELICE, 102 TELEFONI: (0542) 26540-1-2-3-4

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

7 giorni dal comprensorio

COMPENSAZIONE DI IMOLA

Due miliardi e duecento milioni stanziati per l'agricoltura

Sono trascorsi circa sei mesi dal momento in cui è stato concordato con l'Ispettorato Provinciale della Agricoltura e con la Commissione Provinciale, prevista dalla legge regionale n. 20, di sottoporre ad un esame a livello locale, le pratiche ed i programmi di finanziamento per l'agricoltura.

Pare opportuno ora, anche per rispondere alle ripetute sollecitazioni dei produttori, presentare un primo rendiconto della attività svolta dalla Commissione e dalla Consulta Agricola del Comprensorio in questo periodo. Preliminarmente va ricordato che i pareri espressi a livello comprensoriale, con la ratifica dell'Ufficio di Presidenza del medesimo e sulla base delle istruttorie predisposte dall'Ufficio Agricolo di Zona, hanno un valore non definitivo in quanto la legge riserva questo compito alla già ricordata Commissione Provinciale, la quale peraltro fino ad oggi ha, nella totalità dei casi, accettato queste proposte.

Per ciò che riguarda l'esame delle richieste di finanziamento in base alle leggi esistenti si può presentare il seguente quadro:

Legge Regionale n. 31 art. 2: Aiuti per la realizzazione di impianti, re-impianti, trasformazioni di frutteti - Domande approvate n. 66 per una spesa ammessa di L. 548.957.000. Gli interventi risultano così divisi per specie frutticola:

Albicocco	ha. 103,10
Pesco	ha. 35,70
Pero	ha. 9,70
Susino	ha. 6,26
Melo	ha. 4,91
Kaki	ha. 1,94
Castagno	ha. 1,50

Legge Regionale n. 31 art. 3: Interventi per la realizzazione di tunnel e serre - Domande approvate n. 2 per 1.496 mq. coperti ed una spesa di L. 19.740.000.

Legge Regionale n. 31 art. 5: Interventi per l'acquisto di macchine ed attrezzature per aziende ortofrutticole - Domande approvate n. 5 per una spesa di L. 182.776.000.

Legge Regionale n. 29 art. 5: Mutui per acquisto bestiame - Domande approvate n. 6 per una spesa di L. 1.065.538.000.

Legge Regionale n. 29 art. 2a: Aiuti per ristrutturazione e costruzione stalle, fienile, ecc. - Domande approvate n. 2 per una spesa di L. 60.000.000.

Legge Regionale n. 22: Mutui per acquisto macchine (vengono esaminate solo le domande con un ammontare superiore a L. 20.000.000) - Domande approvate n. 3 per una spesa di L. 241.092.000.

Legge Regionale n. 18 (applicazione direttive CEE) - Domande approvate n. 1 per una spesa di L. 100 milioni.

Il consuntivo finale risulta quindi essere: il presente:

Domande approvate n. 85

Importo di spesa L. 2.218.103.000

Naturalmente oltre alle singole richieste di finanziamento sono stati esaminati programmi di intervento più generali quali la destinazione dei fondi FEOGA, il programma per il finanziamento delle opere per l'irrigazione e la utilizzazione dei fondi di bilanci straordinari della Provincia.

Di notevole rilievo è stato anche il lavoro per la definizione di validi criteri per l'applicazione delle leggi regionali e per la precisazione di proposte di modifica delle medesime; a questo riguardo va detto ad esempio che è stata accolta la richiesta, avanzata da diversi agricoltori e fatta propria dalla Commissione e dalla Consulta, di prevedere la possibilità di concedere finanziamenti agevolati anche per gli agricoltori che montano le reti anti-grandine e gli impianti di irrigazione.

Va ricordato, in conclusione, anche il lavoro svolto per la redazione e la discussione del Piano Agricolo di Zona che è stato approvato

recentemente dal Comitato Comprensoriale e che fa sì che il nostro sia uno dei primi Comprensori in Emilia ed in Italia ad essere dotato di questo importante strumento di programmazione.

Da questo parziale resoconto del lavoro svolto, esce certamente confermata la validità della scelta di

procedere al decentramento di compiti e poteri a livello comprensoriale e la necessità che questo processo prosegua e si qualifichi in particolare attraverso l'allargamento di questi poteri ed il rafforzamento degli uffici decentrati che sono il supporto indispensabile a questa azione.

DICHIARAZIONE REDDITI 1978

E' in funzione in Via Verdi 1 - locali teatro - il Servizio Comunale per la distribuzione e raccolta moduli di dichiarazione.

Distribuzione gratuita dei moduli presso i seguenti uffici:

Servizio Comunale - Mod. 740 scheda. Allegati al 740 - A1 - A/bis - B/bis - E-E1 - G-G1 - H.

Ufficio II. DD. - Allegati al 740 - F - I - L - M. Mod. 750 scheda e relativi quadri - Mod. 760 scheda e relativi quadri - Mod. 770 scheda e relativi quadri - Mod. 770/bis.

Presentazione delle dichiarazioni compilate dal 2 maggio al 30 giugno p.v.:

- presso il Comune di domicilio fiscale del contribuente;

- o a mezzo posta all'Ufficio II.DD.

Orario di apertura del Servizio Comunale: ogni giorno feriale dalle ore 8 alle ore 13.

● Un drammatico incidente è accaduto domenica sera sull'autostrada nei pressi di Imola. Un camion trasportante vetroresina ha tamponato un'auto austriaca. In seguito all'impatto i due automezzi sono usciti di strada finendo nella scarpata. L'auto si è incendiata; fortunatamente però gli occupanti erano già usciti e quindi sono rimasti illesi. I danni ascendono ad alcuni milioni.

● La frattura del femore destro ha riportato il sessantenne Vincenzo Bucci, domiciliato a Imola, che è caduto in casa scivolando sul pavimento.

● Cadendo in motorino il ventisettenne Claudio Galeotti, domiciliato a Imola, si è fratturato due vertebre.

● Giocando con amiche è caduta la 15enne Luciana Tossani di Imola. Si è fratturato l'avambraccio destro.

● Si è fratturato il polso destro Domenico Domenicali cadendo in casa.

● Il diciassettenne Graziano Bertaccini, abitante a Montecatone, in ciclomotore percorreva la via Pieve S. Andrea diretto in città quando in una curva si è scontrato frontalmente con una « Fiat-124 » proveniente dalla parte opposta condotta dalla ventisettenne Silvana Golet-

to, domiciliata a Casalfumane. Il giovane è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per trauma cranico e pluricontusivo, ferite multiple al capo.

● Angiolina Minarini domiciliata ai Casoni di Romagna mentre stava lavorando nel suo castagneto è caduta producendosi la frattura di una caviglia.

● Durante il lavoro con una sega elettrica l'artigiano Settimo Minghetti di 36 anni, domiciliato a Imola, è finito con la mano destra contro la lama della sega in movimento, producendosi una ampia ferita laterale con sezione del tendine estensore del dito indice.

● Maria Resta di Imola mentre accudiva alle faccende domestiche è caduta fratturandosi la rotula sinistra.

● Cadendo dalle scale la 74enne Pia Cavina abitante a Imola ha riportato un trauma cranico con frattura del polso sinistro e della spalla destra.

● Mentre si allontanava da casa in motorino il cinquantenne Battista Mazzolani, abitante a Dozza, in una curva ha sbandato ed è caduto in un fossato laterale restando esanime e sanguinante. Ha riportato un trauma cranico e pluricontusivo, abrasioni multiple, ferita al cuoio capelluto.

● La frattura bimalleolare della gamba destra ha riportato la trentenne Rosa Maccarelli, abitante a Castel San Pietro Terme, cadendo accidentalmente da suo ciclomotore.

● Un anziano automobilista, Angelo Zannoni, abitante a Imola, è entrato in collisione con un'auto condotta dal 20enne Riccardo Bassi, abitante a Dozza, in seguito al mancato rispetto di uno stop. Quest'ultimo, in seguito all'urto, è andato a sbattere contro l'auto di Giampaolo Mazzini fermo allo stop dall'altra parte della strada. Solo il Zannoni è rimasto infortunato riportando uno stato confusionale con un trauma cranico.

● Il colono Gianni Dall'Osso, di 51 anni, domiciliato a Borgo Tossignano, ha acceso un fiammifero per

controllare un deposito di bombole di gas in un sottoscala della sua abitazione ed ha provocato una fiammata dovuta evidentemente ad una fuga di gas da uno dei contenitori. La vampata gli ha procurato ustioni di primo e secondo grado al braccio destro e al volto guaribili in 15 giorni.

● E' caduta dalla bicicletta la novantaduenne Alessandra Mazzotti, di Imola, e si è procurata un trauma cranico con stato commozionale.

● Salito su una scala a pioli in casa, è caduto producendosi un trauma lombo-sacrale con frattura vertebrale ed un trauma pluricontusivo il cinquantenne Antonio Monducci, domiciliato a Imola.

● La frattura del polso destro si è procurata l'ottantacinquenne Maria Cantini, abitante a Firenze.

● E' caduto durante le esercitazioni di ginnastica lo studente Salvo Battilani producendosi la frattura del malleolo tibiale.

● Si è procurato, cadendo mentre passeggiava, un trauma cranico con stato commozionale e un trauma chiuso toracico con frattura di 2 costole l'83enne Luigi Ricci.

ANNIVERSARIO



Un anno fa si spegneva all'età di 99 anni Zeffira Bergami vedova Zardi. La ricordano con l'affetto di sempre i figli, le figlie, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

CAVULLI



Via T. Campanella 29-a
IMOLA

Tel. (0542) 30509 - 23587

Cornici per quadri

Costruzione e riparazione

tende verticali orientabili

tende alla veneziana

porte a soffietto in legno

plastica e vellura

avvolgibili in legno e plastica

LA LOTTA

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Collettivo di Redazione

Carlo Bacchilega

Gabriella Brusa

Giacomo Buganò

Maria Rosa Dalprato

Attilia Ferretti

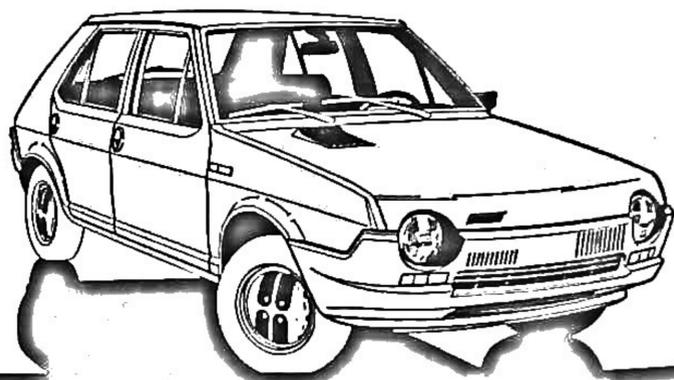
Marina Giambi

Pino Landi

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Concessionaria di G. Montanari e F.lli

SICA

Imola - Via Selice - Tel. 28181-29191

FIAT

ONORANZE FUNEBRI

CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Case Funebri per i poveri

Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Diabrolo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF.: Via Amendola, 81 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.1.83 - 95.888

UFF.: Piazza Biancamano, 4-5 - Tel. 22.147 - ABIT.: 32.624